



Comune di Pavia



COMUNICATO STAMPA

febbraio 2012

ERETICI E CORSARI GABER E PASOLINI A CONFRONTO

Lettura scenica di Neri Marcorè lunedì 6 febbraio 2012 alle 21 per Altri Percorsi. In scena Claudio Gioè e lo GNU QUARTET.

Raccontare Giorgio Gaber e Pier Paolo Pasolini. Unire i loro pensieri. Mettere in luce le corrispondenze. Ecco cos'è **Eretici e corsari**, in forma di lettura scenica con le voci recitanti di Neri Marcorè e Claudio Gioè..

L'incontro teatrale tra Marcorè e la figura di Gaber è avvenuta insieme al regista Giorgio Gallione, nel testo *Un certo signor G* e lo ha fatto con passione, pensando che il repertorio di Gaber può essere trattato ormai come un classico. Interpretare i suoi testi, anche oggi in questo recital, permette allo spettatore di accostarsi ad un artista che ha saputo interpretare tutte le contraddizioni della nostra società italiana. Ecco dunque riproposte canzoni come *L'appartenenza, Il cancro, Io conto, Il grido, Qualcuno era comunista, Se fossi Dio*.

In questa occasione la finalità è ancora più ardita, ovvero mettere in relazione Gaber a Pasolini. La regia è affidata sempre a Gallione che, già ai tempi della messa in scena di *Un certo signor G*, aveva sottolineato un legame tra Gaber e Pasolini: negli ultimi anni Gaber aveva tratto spunto dai corsivi di Pasolini per alcune canzoni.

Due figure lontane per modi espressivi ma vicine per spirito e lucidità, capaci, nel ritrarre in modo libero e fuori dal coro, una società ipocrita che è rimasta sostanzialmente simile a quella degli anni del loro sguardo attento e critico.



Comune di Pavia



UBI Banca Popolare
Commercio & Industria

Il montaggio drammaturgico unisce scritti, canzoni, frammenti di interviste dei due intellettuali. Nello specifico le parole di “**Scritti corsari**”, raccolta di articoli e riflessioni scritte da Pasolini per il Corriere della sera dal 1973 al 1975 sulla trasformazione del nostro Paese. E proprio il 1970 fu l’anno chiave per il teatro di Gabor con il suo primo récital musicale, costruito su un programma asciutto e una scrittura rigorosa che ha dato origine al teatro-canzone, emblema della sua fisicità, intelligenza e capacità creativa.

I due pensieri sono giustapposti, e ne vengono sottolineate anche le differenze. Da una parte spicca sempre la lucidità disarmante e profetica del poeta di Casarsa. dall’altra la profonda leggerezza di Gabor, la sua ironia sferzante dal fondo amaro. Ecco quindi tematiche importanti, forti, vizi più che quarantennali di un’Italia che si specchia costantemente in se stessa: la responsabilità dei politici, lo stato delle coscienze, il problema più che attuale di sviluppo e progresso. Una classe dirigente inadeguata, ma anche un popolo ammalato da falsi miti, dal benessere e dalla televisione.

Rigorosa ripartizione delle due voci, Gioè, (attore, autore e regista) fa quella di Pasolini, Neri Marcorè è quella di Gabor. Entrambi intensi ed emozionanti, nella forza scenica di interpretarli senza cedere a facili imitazioni.

Viene costruito così un omaggio ai due intellettuali che ci hanno entrambi abituati a non fermarci all’apparenza delle cose, spingendoci a riflettere sul nostro stare al mondo.

I biglietti dello spettacolo sono in vendita al Teatro Fraschini

Costo: da 14 euro a 5 euro.

Orari di apertura di biglietteria: dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19 (da lunedì a sabato). Telefono: 0382/371214

Tutti i prezzi sono pubblicati sul sito www.teatrofraschini.org

Sono previste liste d’attesa la sera di spettacolo

ACQUISTO ON LINE

www.teatrofraschini.org



Comune di Pavia



UBI Banca Popolare
Commercio & Industria

Call center Vivaticket by Charta 899.666.805

Call center 89.24.24 Pronto PagineGialle

aggiornamenti ed approfondimenti www.teatrofraschini.org

Area stampa
Fondazione Teatro Fraschini
Ufficio Promozione